

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5441 del 12/10/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia in data 08/01/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°3055 PG n°142011 del 10/12/2015 relativa alla società EURORICAMBI Spa per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via dei Tigli e via delle Querce
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5649 del 12/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia in data 08/01/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°3055 PG n°142011 del 10/12/2015 relativa alla società EURORICAMBI Spa per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via dei Tigli e via delle Querce

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società EURORICAMBI Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Anzola dell'Emilia, via dei Tigli n°1, 2/a, 3 e via delle Querce 10, 11, 11/b, 11/c, 12, 14, 4, 4/b, 6, 7, 8, 9 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°3055 PG n°142011 del 10/12/2015.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
6. Obbliga la società EURORICAMBI Spa. a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società EURORICAMBI Spa., c.f. e p. iva 02824121202, avente sede legale in comune di Valsamoggia, loc Crespellano, via Chiesaccia n° 5 e stabilimento di Anzola dell'Emilia, via dei Tigli n°1, 2/a, 3 e via delle Querce 10, 11, 11/b, 11/c, 12, 14, 4, 4/b, 6, 7, 8, 9, ha presentato in data 13/12/2016⁸ al Suap del comune di Anzola dell'Emilia una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁹ per l'attività svolta di lavorazioni meccaniche per produzione ricambi per cambio e differenziale per veicoli quali autocarri, autobus, trattori ed autoveicoli.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica sostanziale degli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura e delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

In data 14/06/2017 è pervenuto il parere di HERA Spa¹⁰, ente gestore del Servizio Idrico Integrato, per gli scarichi idrici in pubblica fognatura e successivamente, in data 10/07/2017, è pervenuto il parere del Comune di Anzola dell'Emilia in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura ¹¹.

In data 21/04/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio territoriale di ARPAE¹²

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/1542 del 24/01/2017, **pratica SINADOC n°4125 del 2017**

⁹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal comune di Anzola dell'Emilia il 08/01/2016 ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 3055 PG n° 142011 del 10/12/2015

¹⁰ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGBO/2017/13601 del 14/06/2017

¹¹ Parere del Comune di Anzola dell'Emilia agli atti di ARPAE con PGBO/2017/15974 del 10/07/2017

¹² Parere di ARPAE ST Bologna agli atti con PGBO/2017/8791

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura come individuato dal parere tecnico del comune di Anzola dell'Emilia e dal parere di HERA Spa riportati in allegato A al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta secondo le prescrizioni riportate in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni¹³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹³ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l’assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

EURORICAMBI Spa - Comune di Anzola dell'Emilia - via delle Querce e via dei Tigli

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi nella pubblica fognatura classificati dal Comune di Anzola dell'Emilia, visto il parere di Hera S.P.A., "Scarichi di tipo assimilabile a domestico" originato da attività di officina e lavorazione meccanica a freddo

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Anzola dell'Emilia con il proprio parere Prot. 2017/0015142 del 10/07/2017, visto il parere di Hera SPA prot. gen. 58941 del 14/06/2017 riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1

40011 Anzola dell'Emilia (BO)

Tel. 051/6502111

Fax 051/731598

cod. amm. e AOO: ANZOLAEM

www.comune.anzoladelleemilia.bo.it

PEC: comune.anzoladelleemilia@

cert.provincia.bo.it

Allo

Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Sede

Alessandro Stanzani

Tel. 051/6502166

alessandro.stanzani@comune.anzoladell

emilia.bo.it

protocollo: 2017/0015043

data: 07/07/2017

oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 13.12.2016 al prot. 28307, tendente ad ottenere l'A.U.A. , successivamente integrata in data in data 23/01/2017 con prot. n. 1446:

per la Ditta: EURORICAMBI SPA

con sede legale in: Valsamoggia – Loc. Crespellano – Via Chiesaccia n. 5

fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via delle Querce n. 4; 4/b; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11/b; 11/c; 12; 14 – Via dei Tigli n. 1 ; 2/a; 3;

attività svolta: officina e lavorazione meccanica a freddo con macchine utensili automatizzate; affilatura utensili; magazzino e deposito;

Visto che la Ditta è in possesso di AUA prot. n. 07/2015 del 08/01/2016 ;

Visto il parere prot. n. 58941 del 14/06/2017 di HERA spa gestore della rete fognaria e del depuratore e pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 14/06/2017 prot. n. 13025, favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni e indicazioni sotto riportate e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e le acque meteoriche dichiarate non contaminate;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per





- quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico (acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e acque meteoriche dichiarate non contaminate) dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
 - tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 - adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne cortilive in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14 febbraio 2005;
 - l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente e Verde Urbano;

Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5 ora ARPAE;

Visto il DGR n. 1053/2003;

Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000, il D. Lgs. 152/2006, e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole condizionato, ai sensi del quadro normativo vigente alla Ditta Euroricambi Spa, per il fabbricato posto in Anzola dell'Emilia, Via delle Querce n. 4; 4/b; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11/b; 11/c; 12; 14 e Via dei Tigli n. 1 ; 2/a ; 3, al rilascio dell'AUA per l'immobile come individuato nella richiesta di cui sopra:

Punto di scarico in pubblica fognatura:

n.1 Via delle Querce 11/c -11/b

Tratto a monte del nodo E 99

Coordinate Gauss Boaga X 1.671.515,42 Y 4.936.566,45

Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:

n.2 Via delle Querce 7



Tratto tra il nodo E88 e il nodo E85
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.393,26 Y 4.936.493,83
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.3 Via delle Querce 9
Tratto tra il nodo E90e il nodo E84
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.421,57 Y 4.936.555,62
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.4 Via delle Querce 11
Tratto tra il nodo E90e il nodo E89
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.432,31 Y 4.936.579,91
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.5 Via delle Querce 11
Tratto tra il nodo E91e il nodo E90
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.440,50 Y 4.936.597,14
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.6 Via delle Querce 6
Tratto tra il nodo E88 e il nodo E85
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.395,03 Y 4.936.496,87
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.7 Via delle Querce 8 – 10 - 12
Tratto tra il nodo E89 e il nodo E88
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.400,39 Y 4.936.507,60
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.8 Via delle Querce 14
Tratto tra il nodo E89e il nodo E88
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.412,26 Y 4.936.534,44
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.9 Via dei Tigli 3
Tratto tra il nodo E97 e il nodo E96
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.312,27 Y 4.936.579,63
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.10 Via dei Tigli 1
scarico nel nodo E96
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.298,43 Y 4.936.550,25
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:



n.11 (Via dei Tigli) Via degli Aceri
Tratto tra il nodo E94e il nodo E93
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.257,47 Y 4.936.517,77
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.12 Via degli Aceri
Tratto tra il nodo E84e il nodo E83
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.355,77 Y 4.936.475,40
Scarico di tipo assimilabile a domestico

Punto di scarico in pubblica fognatura:
n.13 Via delle Querce
Tratto tra il nodo E81 e il nodo E80
Coordinate Gauss Boaga X 1.671.257,47 Y 4.936.517,77
Scarico di tipo assimilabile a domestico

SCARICO FINALE: Depuratore di Crespellano – Valsamoggia

con le seguenti prescrizioni di HERA spa espresse nel parere favorevole condizionato pervenuto all'amministrazione comunale al prot. n. 13025 in data 14/06/2017, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e le acque meteoriche dichiarate non contaminate;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico (acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e acque meteoriche dichiarate non contaminate) dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne cortilive in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.



Ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione, il richiedente è obbligato ad osservare tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Regolamento medesimo.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E VERDE URBANO
(Dr. Alessandro Stanzani)**

(Documento sottoscritto con firma digitale in base all'art. 20 del CAD – D.lgs 82/2005)

HERA S.p.A.**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**Area Tecnica**

Via Grimandi n°1

40011 ANZOLA DELL'EMILIA BO

comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 14 giugno 2017

Prot. gen. 58941

ns. rif. Hera spa Data prot.: 24-01-2017 Num. prot.: 0008257

PA&S numero 88/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**Ditta richiedente: "Euroricambi SpA"- Lavorazioni meccaniche nello
stabilimento sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), Via dei Tigli 1, 2/a, 3 ;
Via delle Querce 4, 4/b, 6, 7, 9, 10, 11, 11/b, 11/c, 12, 14.***Comune di Anzola dell'Emilia, Area Tecnica, protocollo numero: 2017/0001575
data 24/01/2017; **Pratica numero : AUA 24/2016****Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue*

In merito all'istanza di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Taddei Pierluigi in qualità di legale rappresentante della Ditta "**EURORICAMBI SPA**" con sede legale in Valsamoggia (BO) Via Chiesaccia, 5 – Località Crespellano in merito all'unità produttiva denominata "**Euroricambi Anzola**" esercente l'attività di lavorazioni meccaniche per produzione ricambi per cambio e differenziale per veicoli, con impiego di n° 20 addetti, ubicata in VIA DEI TIGLI 1, 2/a, 3; VIA DELLE QUERCE 4, 4/b, 6, 7, 9, 10, 11, 11/b, 11/c, 12, 14, - Comune di Anzola dell'Emilia (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

verificato dalla documentazione presentata che la Ditta Euroricambi SpA produce ricambi per cambio e differenziale per veicoli quali autocarri, autobus, trattori ed autoveicoli, e nell'area produttiva in oggetto svolge le seguenti attività:

- Officina e lavorazioni meccaniche a freddo con macchine utensili automatizzate;
- Affilatura utensili;
- Magazzino e deposito;

verificato dalla documentazione presentata che la Ditta è in possesso di AUA n.07/2015 prot. 2016/2015 rilasciata dal Comune di Anzola dell'Emilia in data 08/01/2016;

verificato che le unità locali di Anzola dell'Emilia originano acque reflue domestiche da servizi igienici; acque reflue industriali assimilabili ad acque reflue domestiche provenienti da centrale termica a condensazione (acque di condensa); acque meteoriche di dilavamento aree esterne di transito e parcheggio autoveicoli, escluse dagli adempimenti previsti dalla DGR n.286/2005; verificato dalla documentazione presentata che le acque meteoriche di dilavamento insieme con le acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche convogliano nella pubblica fognatura di Via degli Aceri (Scarico S1);
visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e le acque meteoriche dichiarate non contaminate;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico (acque reflue industriali assimilabili alle acque reflue domestiche e acque meteoriche dichiarate non contaminate) dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne cortilive in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

EURORICAMBI Spa

Comune di Anzola dell'Emilia - via delle Querce e via dei Tigli

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalla dall'attività di lavorazioni meccaniche per produzione ricambi per cambio e differenziale per veicoli quali autocarri, autobus, trattori ed autoveicoli svolta dalla società EURORICAMBI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Anzola dell'Emilia, via dei Tigli n°1, 2/a, 3 e via delle Querce 10, 11, 11/b, 11/c, 12, 14, 4, 4/b, 6, 7, 8, 9 secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società EURORICAMBI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE EURO 6

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE EURO 6

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI E5 – E6 - E7

PROVENIENZA: DENTATRICI - EURO 1

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: SBAVATURA A SECCO

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: AFFILATURA – EURO 1

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: VASCHE DA PROTEZIONE E LAVATRICE LAVAGGIO – EURO 6

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ..	50 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E24**PROVENIENZA: DENTATRICI - EURO 1**

Portata massima	14000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI E34 - E35**PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE**

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI E GENERATORI ARIA CALDA

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici nello stabilimento pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più

gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E15 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime del punto di emissione E15 e comunque non oltre il 31.10.2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società EURORICAMBI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del

DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta EURORICAMBI Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.